31 ottobre 2022

Senza la fusione l'associazione che ha perso il suo presidente rischia di dover chiudere

Act e Pro Loco si fonderanno per continuare nel nome di Figini

CALOLZIOCORTE (dc3)
L'Act continuerà a vivere nella memoria di **Giuseppe Figini** insieme alla Pro Loco.

In questo periodo storico, non sono poche le associazioni di volontariato che sempre più spesso si trovano a dover fare i conti con le difficoltà che la riforma del «terzo settore» ha introdotto.

Anche l'Act di Calolziocorte (Amici di Calolziocorte città turistica) si è trovata a fare i conti con queste novità e, con la perdita del fondatore e presidente, ha rischiato di dover chiudere i battenti.

Era stato proprio Figini a portare avanti nelle ultime settimane una serie di incontri nel tentativo di salvare l'associazione, incontri sfociati nell'ipotesi di far confluire il gruppo nella Pro Loco, con una vera e propria «fusione».

Per consentire questa operazione si è però resa necessaria l'approvazione in Consiglio comunale di una convenzione che potesse assegnare alla Pro Loco lo svolgimento di determinate attività fino ad oggi portate avanti dal gruppo dell'Act. «Questo documento è frutto di un ragionamento comune con tutti i soggetti - ha spiegato il sindaco **Marco Ghezzi** - che donerà a questa associazione una seconda vita continuando a ricevere i contributi del Comune. Diversamente avrebbe dovuto chiudere definitivamente».

La presidente Simona Bonacina con l'assessore Cristina Valsecchi

La consigliera comunale **Sonia Mazzoleni** ha espresso però alcuni dubbi sulla convenzione che attribuirebbe, secondo lei, alla Pro Loco responsabilità non dovute: «Tralasciando la perdita di identità dell'associazione, la Pro Loco si assume direttamente la responsabilità dei danni eventualmente causati a persone o cose dai volontari. Ritengo che questa debba rimanere in capo al Comune. Mi piacerebbe verificare se la presidente **Simona Bonacina** sia "cosciente" della scelta che sta per fare».

Una risposta è infine giunta dall'assessore **Cristina Valsecchi: «Ribadisco che il documento è stato redatto con tutti i soggetti coinvolti, Figini compreso. Tra l'altro, abbiamo dovuto stipulare un'apposita assicurazione per i volontari che però avrebbe impedito alle persone con più di 80 anni di svolgere qualsiasi lavoro manuale per tutela loro e della Pro Loco stessa».**

L'assessore Valsecchi ha poi concluso il suo intervento ringraziando la presidente Bonacina per l'impegno e per essersi messa ancora una volta a disposizione: «Ognuno si prende delle responsabilità e Simona non ha mai detto di no, come era solito fare anche il nostro caro Figini che tanto ha fatto senza mai chiedere nulla in cambio».

La burocrazia farà ora il suo corso, con il sodalizio di via Fratelli Calvi che dovrà ora approvare la convenzione e modificare il suo statuto per rendere realtà [illegible] fusione.

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 31 OTTOBRE 2022